

## LE PROPOSTE DEI PARTITI

## Partito Democratico

## Renzi punta a cambiare l'Irpef lasciando solo tre aliquote

**ALESSANDRO DI MATTEO**  
ROMA

Meno fiscal compact, meno tasse: sono questi i pilastri del programma economico con il quale il Pd si presenterà alle prossime elezioni. Matteo Renzi ha cominciato da mesi a tracciare le linee-guida della proposta del partito e la filosofia è quella riassunta dallo slogan «Back to Maastricht», ovvero rimettere in discussione il vincolo di bilancio Ue siglato nel 2012, che lega molto le mani ai governi, e tornare ai parametri del trattato di Maastricht, decisamente più generosi.

In termini concreti, si tratta di far risalire il deficit al 2,9% del Pil, «un'operazione che li-

bererebbe dai 30 ai 50 miliardi». Soldi da usare innanzitutto per ridurre le tasse, secondo Renzi. In primavera l'ex premier aveva parlato di una riforma dell'Irpef che riducesse le aliquote a tre, contro le cinque attualmente in vigore.

Il fatto è che il tema non è apprezzato da tutti nel partito, e tantomeno nel resto del centrosinistra con il quale in questi giorni il Pd sta provando a ricucire un accordo. In un documento dell'area Orlando si avverte: «Una riduzione delle tasse per tutti sarebbe un errore, come lo è stato l'eliminazione dell'imposta sulla prima casa anche per i più ricchi».

Su questo il leader Pd va avanti, ancora lunedì scorso in direzione ha affermato che in campagna elettorale «ci saranno tre proposte in campo:

una flat tax a destra, una misura di assistenzialismo a sinistra, e la nostra proposta di riduzione delle tasse che deve partire dall'Irpef». Rispetto a qualche mese fa, però, Renzi potrebbe andare incontro ad alcune delle critiche e proporre un taglio delle tasse solo «per chi crea lavoro, per le famiglie e per chi ha di meno», come recita il documento approvato alla conferenza programmatica. Allo studio anche misure fiscali a favore di «giovani e donne».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LE OBIEZIONI

### L'incognita dell'accordo con Bersani

Al confronto con i piani fiscali degli altri partiti il programma del Pd sembra il più realista. Ma che ne sarà dei piani di Renzi quando dovrà contrattare con Mdp l'accordo alle elezioni? Come vincere nei collegi uninominali senza piegarsi? «Se tolgono il jobs act ci teniamo Renzi leader», dice Bersani. Nello stesso partito del segretario c'è chi vuole congelare persino l'adeguamento dell'età pensionabile: appena cinque mesi nel 2019. Il programma Renzi del 2018 rischia di somigliare a quello Prodi del 2006. Complicato. [A.B.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

